Telefono 1-68

LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-68

Anno LX — N. 283 GIOVEDÌ 11 OTTOBRE 1917

UDINE
Via della Posta

Abbonamenti: Anno L. 15 Sem. 7.50 — Trim. 4 Per l'Estero aggiungere le spese postali

Inserzioni a pagamento presso l'UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA, Udine, Via Daniele Manin 8 — Venezia, Padova, Treviso, Rovigo, Vicenza e altre succursali.
Ultima pag. L. 1; pag. di testo L. 1.50; Cronaca L. 3.— per linea di altezza corpo in 7 (larghezza di una colonna).

Confisca di beni in blocco contro italiani del Trentino.

L'i. r. Tribunale di Innsbruck, quale giudizio competente di prima istanza, ha deciso, nel processo penale contro quarantatre uomini di vari paesi del Trentino «accusati del delitto di alto «tradimento e di attentato alla po«tenza militare dello Stato»,

(*leggete, leggete!*)

«per garantire le pretese dello «Stato ad un indennizzo per i danni «adesso arrecati mediatamente od «immediatamente dalle azioni crimi«nose di costoro, come pure a ga«ranzia d'un indennizzo quale espia«zione corrispondente alla violazione «della legge, *viene ordinato il seque«stro di tutti i beni mobili ed immo«bili trovantisi in Austria, ad essi ap«partenenti*».

E continuiamo a riportare dal documento ufficiale austriaco — non i nomi dei confiscati, che non interesserebbe noi, bastandoci sapere che sono tutti *italiani fratelli nostri*, del Trentino — ma le

Motivazioni:

«Dalle ricerche fatte dal tribunale «dell'i. r. Comando di fortezza in «Trento risulta come numerosi cit«tadini austriaci di nazionalità ita«liana appartenenti all'esercito, sieno «sospetti d'una intesa criminale col «nemico durante la loro prigionia «in Russia, e come si sieno annun«ziati per il trasporto in Italia. E' «dimostrato da parecchie deposizioni «che queste persone si sieno riunite «a Kirsanoff, giuntovi da vari luoghi «dove erano confinate, per essere da «colà trasportate in Italia. *Secondo «la deposizione di un soldato tornato «dalla prigionia*, si è assodato che a «Kirsanoff venivano trasportati solo «quei prigionieri di guerra di na«zionalità italiana che si erano an«nunciati per l'Italia, e che questi, «prima di essere condotti colà, do«vevano dichiararsi cittadini italiani «dinanzi al console italiano. *Si può «perciò conchiudere* che il soggiorno «a Kirsanoff di prigionieri di guerra «di nazionalità italiana è solo con«cesso a coloro che si sono annun«ciati per l'Italia.

«Da una serie di articoli di gior«nali si può arguire come nel tratto «dal 6 ottobre 1916 fino al 17 no«vembre 1916 sono giunti in Italia «dalla Russia circa 4000 prigionieri «di guerra di nazionalità italiana, e «che questi austriaci furono tutti «senza eccezione trasportati colà da «Kirsanoff. Dai detti articoli si ri«leva inoltre che all'arrivo dei pri«gionieri di guerra nelle varie città «dell'Italia settentrionale avvennero «delle dimostrazioni ostili all'Austria, «alle quali i prigionieri stessi pre«sero parte vivacemente.»

Segue l'enunciazione dei fatti che stanno «particolarmente a carico» di ciascuno dei 44 accusati. Ne riporteremo alcuni paragrafi — tutti i quarantaquattro si assomigliano:

Ad 8: Il giorno 3 dicembre 1916 un certo «Nebiolo Luigi» scrisse alla moglie di Giovanni Corradini che questi era ancora in Russia, ma in un luogo isolato donde non poteva scrivere. Il «Nebiolo» pregò di mandargli la sua corrispondenza a Castiglione d'Asti in Italia. Confrontando la calligrafia del sedicente Nebiolo con quella dell'imputato Corradini il giudice istruttore ha constatato l'evidente identità e fu con ciò assodato che il Corradini sotto nome simulato voleva avvertire la moglie della sua presenza in Italia.

Ad 9: Enrico Calprà, che prima trovavasi in Russia prigioniero, scrisse da Milano in data 12 febbraio e 28 marzo 1917 a sua sorella. E' provata con ciò la sua cooperazione al trasporto in Italia per aver egli aderito al movimento italiano di Kirsanoff.

L'imputato si trova a Milano presso l'«Emigrazione trentina»; egli si è con ciò posto anche direttamente al servizio del nemico.

Ad 10: Martino Degara scrisse in data 26 luglio 1916 da Kirsanoff ad un suo cugino nell'America del Nord, che i loro luoghi natali erano già in mano dei «nostri fratelli d'Italia».

Ad 11 e 12: Il fratelli Delmarco Luigi e Iginio, a quanto risulta al giudice istruttore, corrispondevano da Kirsanoff.

In una lettera scritta dalla Svizzera da una signora di Tesero si prega la scrivente di far recapitare una cartolina inclusa a Stefano Delmarco. Questa cartolina proveniva da una sorella di due imputati, era stata impostata in Italia e conteneva la notizia che i suoi fratelli Iginio e Gigi (Luigi) si erano rivisti dopo il viaggio in Italia e che ora, liberati contemporaneamente dall'Italia, si facevano buona compagnia.

Ad 13: Oreste Detassis scrisse in data 8 ottobre 1916 da Kirsanoff ad un italiano di Trento pregandolo di mandargli mensilmente delle notizie dirizzandole a certo Melicharek a Tamboff che le avrebbe inviate sotto le iniziali O. D. (palesemente le iniziali del suo nome). Si sospetta perciò che il Detassis sia partito allora da Kirsanoff per l'Italia e che abbia fatto in tal modo per ricevere in Italia notizie da Trento.

Ad 14: Tobia Franceschetti scrisse da Kirsanoff due cartoline dalle quali risulta chiaramente ch'egli si era annunciato per il trasporto in Italia.

Ad 15: Francesconi Pietro scrisse in data 24 marzo 1916 una cartolina da Kirsanoff dalla quale pure emerge ch'egli s'è annunciato per l'Italia, «la nostra bella madrepatria», come egli la chiama.

Ad 19: Ignazio Marcril scrisse in data 25 febbraio 1916 una cartolina da Kirsanoff il cui contenuto rivela i caratteri di alto tradimento. Sul lato anteriore di essa è dipinto un tricolore italiano con le parole: «Addio evviva l'Italia».

Ad 20: Severino Piffer scrisse da Morchansk a Guido Piffer a Kirsanoff in data 20 aprile 1916 una cartolina il cui contenuto è tutto incriminabile d'alto tradimento. In questa cartolina egli si firma col solo nome di battesimo; l'istruttoria però ha assodato l'identità dello scrivente con l'imputato in base ad altri scritti suoi.

* * *

Immutabile, l'Austria!... Nel 1858-59 confiscava i beni dei nostri emigrati nel 1864 nel 1866, confiscava i beni dei nostri, che combattevano con i fratelli, ora è anche più crudele confisca i beni di quegli italiani che preferiscono alla vita angustiata ed avvilente dei prigionieri di guerra la vita libera di cittadini tra popolazioni che parlano la loro stessa lingua perchè figli di una stessa Madre!

Ma i commenti sono inutili. Le persecuzioni dell'Austria maledetta contro tutto ciò che è italiano non fanno che alimentare in noi la volontà ferma di vincere di togliere per sempre dagli artigli dell'aquila sgangherata ogni anche più piccolo lembo di terra italiana, d'italiane carni.

Piuttosto rileviamo questo fatto che risulta dall'ultimo paragrafo (Ad 20) vi si legge come la sentenza si basi esclusivamente sul contenuto di una cartolina scritta il 20 aprile 1916 da Morschansk a Kirsanoff. Queste due città distanti l'una dall'altra poche centinaia di chilometri si trovano nel cuore della Russia: il fatto che l'Austria ha potuto intercettare una lettera fino laggiù, dimostra ancora una volta tutta l'intensità del suo servizio di spionaggio.

Cronaca Provinciale

PALMANOVA

L'opera del comitato di soccorso ai feriti.

Lo scopo di aiutare i nostri poveri feriti fece sorgere l'idea di costituire in Palmanova un comitato di signore. La costituzione avvenne in una riunione in casa del signor Paolo Cirio il giorno 10 giugno 1915; il comitato riuscì composto dalle signore Anna Scala presidente, Caterina Franchi vice presidente, Cirio Giselle, Seralina De Biasio, Ester Appolonio Secco segretaria.

L'opera del comitato fu molto vasta. Essa è riassunta in una relazione inviata al Prefetto, relazione dalla quale ci piace riprodurre qualche parte che crediamo interessante per i lettori.

Fu dapprima inviata una circolare per la raccolta dei fondi e con le offerte ottenute si potè soccorrere con generi di conforto, per qualche tempo i feriti, che transitavano alla stazione ferroviaria di Palmanova pretandosi alla distribuzione le signore o signorine della città.

Nello stesso tempo i ospedali da campo vennero forniti non solo di generi di conforto, ma di indumenti; camicie per sani e feriti, mutande, calze, fazzoletti, lenzuola, federe, asciugamani, ecc.

Per soddisfare ai vari bisogni si provvide alla istituzione di un laboratorio che venne collocato in casa della signorina Gisella Cirio la quale ne assunse la direzione coadiuvata nel lavoro da molte signorine che si prestano gratuitamente.

A magazzino venne adibito un locale al piano terra di casa Scala.

L'avvicinarsi dell'inverno indusse il comitato ad occuparsi anche pro-lana. Si provvide perciò alla confezione di oggetti di lana (corpetti, passamontagne, calzettoni, calze, guanti, colli, sciarpe ecc.) che vennero inviati per la maggior parte ai militari di Palmanova.

Devesi pure notare che i paesi redenti concorsero con offerte e lavoro coll'intressamento della co. Maria Colloredo Zucco e signorina Olga Pinzani le quali ora fanno parte del nostro comitato, nè vanno dimenticate le signorine Stabile di Strassoldo.

Inviarono non pochi doni i comitati Gemelli e Camperio di Milano, Preparazione civile di Firenze, Assistenza civile di Venezia e altri privati.

Il nostro comitato ebbe la ambita soddisfazione di un diploma di benemerenza con medaglia e targa del comitato centrale di assistenza per la guerra, di Milano, per la pregevole confezione degli oggetti in lana. Del resto che il comit. di Palmanova abbia incontrata la soddisfazione del paese lo dimostra l'entità delle offerte ricevute dal Municipio, dalla Società commercianti, dal Circolo agricolo, da privati cittadini e forestieri, nonchè da militari.

Con lettera in data 24 giugno la signorina Ester Secca dava le dimissioni da segretaria per motivi di salute, ed il comitato nella seduta del 2 luglio successivo le accettava nominando in tal carica la signorina Gina de Biasio.

Riassumendo le operazioni eseguite dal 10 giugno 1915 al 30 giugno 1917 abbiamo: oggetti di lana spediti a soldati al fronte inverno 1915 e 16 n. 1175; inverno 1916 e 17 n. 1346. Oggetti di biancheria forniti a ospedali 6195; doni di Natale, capo d'anno e Pasqua 1915 e 16 a ospedali di Palmanova pacchi 1400; composti, di fazzoletto, liquore, torrone, caramelle, cioccolatto, orologi, portamonete, catenelle ecc. ecc.

Doni di Natale 1916, Pasqua 1917 a venti ospedali per lire 4000; generi in magazzino: oggetti di biancheria 2000, di lana 165, flanelle cotone 375. Offerte ricevute lire 21875.75, spese lire 16465.75.

La somma depositata L. 5410 su libretto della Banca Cooperativa è ben limitato di fronte ai bisogni prevedibili.

Il comitato però si lusinga che non gli verrà meno l'assistenza del paese per continuare nell'opera intrapresa fino alla fine vittoriosa della guerra.

E noi siamo certi che a un comitato di così volonterose signore non potrà mancare nè l'aiuto nè il conforto del plauso cittadino, plauso di cui buona parte raccoglie la gentile signora Scala, anima della benefica istituzione.

GRIMACCO

Un grave incendio — Per cause ignote che si ritengono accidentali scoppiava ieri un violento incendio nel fienile di Luigi Lussala in località di Cotna. Le fiamme trovato terreno propizio e alimentate dal vento presero vaste proporzioni e furono solo con fatica domate dai molti volonterosi accorsi.

Il danno ascende a circa 3000 lire.

COMEGLIANS

Per ricordare due eroi

Tutti ricordano con commossa ammirazione i due fratelli Della Pietra Emilio ed Arturo, ambedue eroicamente caduti con l'arme in pugno proprio quando ad essi la vita schiudeva orizzonti nuovi di studio e di lavoro. Il primo giacque lassù tra l'Alpi della sua Carnia così forte e così bella; il secondo nel Trentino alla testa del suo plotone, nell'impeto fiero, d'un assalto vittorioso.

La medaglia d'argento conquistata col suo giovane sangue illumina ora d'un raggio d'eroica grandezza il dolore della madre, signora Maria Da Pozzo ved. Della Pietra, tanto provata eppure tanto forte ancora. E questa madre volle rivedere le sembianze dei suoi due figli fissati sulla tela in maniera degna di loro. Ed è così che io posso ammirare ora qui innanzi a me i due splendidi ritratti ad olio, opera egregia del giovane pittore Enrico Ursella di Buia. Sullo sfondo robusto dei monti, tra le roccie dei loro monti vibrano le due figure nella bella divisa dell'alpino italiano.

Io li guardo commosso e penso di quanto sacrificio, di quanto eroismo parlano essi a me, a noi, in questi gravi e solenni momenti in cui di tanto sacrificio e di tanto eroismo la Patria ha bisogno, poichè se è bello onorare i nostri prodi con l'arte che li tramanda ai posteri e ancor più bello e più degno di essi onorarli raccogliendo i grandi insegnamenti che ci lasciarono come seme prezioso.

U. M.

CIVIDALE

Per la biblioteca del Patronato

Espigi, *ci invia da Roma in data 9: In seguito all'autorevole interessamento di S. E. Morpurgo il Ministro per l'Agricoltura ha concesso al Patronato scolastico di Cividale del Friuli un centinaio di opere per la Biblioteca circolante del Patronato stesso.*

Per il Re e per la Patria

Ubaldo Marcolini, della classe 1899, soldato nel... Regg. Fanteria, diede la sua vita per il Re e per la Patria sul Carso insanguinato, in uno scontro combattuto nei primi del passato mese.

Ubaldo Marcolini era un giovane buono. Di lui sarà conservata a lungo la memoria.

La morte fu partecipata dal Comandante la Compagnia alla famiglia con lettera piena di affetto e di compianto: anche fra i compagni e presso i superiori il compianto e caro giovane si era acquistato benevolenza e stima.

Alla famiglia Marcolini che altri due figli conta nelle file dell'Esercito glorioso, inviamo le nostre condoglianze; e alla tomba del caduto il fiore della gratitudine riverente.

Un sussidio al comune

Espigi *ci invia da Roma in data 9: Con recentissimo decreto del Ministro dei Lavori Pubblici, on. Bonomi, è stato concesso un sussidio di lire 15 mila al Comune di Sequals, pel ponte sul torrente Cosa lungo la strada per Pinzano*

PASIA SCHIAVONESCO

La morte di un buon sacerdote

—10.— Don Raffaele Polidori, Vicario di questo Capoluogo, si è spento serenamente questa mane.

Era un'anima veramente buona nella sua dolce semplicità; uno spirito puramente sereno, al quale tutti potevano rivolgersi certi di trovare una parola di conforto o di amore.

Esemplare nell'esercizio del suo Ministero, caritatevole senza ostentazione, diede tutta l'anima sua per lenire i grandi ed i lievi dolori di quest'ora sublime.

Nella Chiesa come nelle private Opere alle quali apparteneva la sua parola era sempre ascoltata ed intesa; ascoltata perchè sapeva toccare le anime, intesa perchè al cuore Egli rivolgeva le sue esortazioni e le sue convincenti asserzioni.

L'opera sua non sarà dimenticata; all'Assistenza Civile ed all'Asilo troppo diede di cuore e di affetto per non lasciare una traccia profonda del suo passaggio.

Ed alto era in Lui l'amore per la Patria nostra, nè miglior elogio si può fare del compianto Sacerdote che ripetendo le parole da Lui pronunciate inaugurandosi il vessillo delle Scuole.

«Con la Croce e con la spada difendiamo la Patria nostra e, dando a lei i suoi giusti confini, facciamoci assertori di un avvenire di libertà di giustizia e di amore.»

AVIANO

Incendio. — Angelo Capovilla possiede, fra altro un locale in montagna: anzi possedeva, poichè il locale (serviva come ricovero di bestiame e fienile) andò completamente distrutto. Il Capovilla si recò nel domani sul luogo. Il fuoco, come s'era con tutta probabilità spontaneamente acceso, così anche si spense.... ma dopo che tutto il materiale combustibile era consumato. Il danno s'aggira sulle 1000 lire.

Com'è finito a Roma il prino processo per alto tradimento

Soltanto ierl'altro è terminato, davanti il Tribunale di guerra di Roma, il processo per alto tradimento: agli accusati s'imputavano incendi nel porto di Genova e lo scoppio del dinamificio di Cengio.

Sono stati condannati alla pena di morte mediante fucilazione nella schiena: Gatti Renato di anni 35 da Trieste; Pegazzano Dante di anni 50 da Spezia; Lanzetti Giuseppe di anni 60 da Padova; alla pena dei lavori forzati a vita (ergastolo): Numon Giuseppe di anni 35 da Monasterio; Benatti Nabucco di 34 da Genova; alla pena della reclusione per venti anni: Drovandi Romolo.

Lina Benatti, moglie del Benatti Nabucco e figlia del Lanzetti Giuseppe è stata assolta per non provata reità. La donna all'annunzio della fucilazione del padre e dell'ergastolo al marito, è scoppiata in singhiozzi laceranti e il presidente l'ha invitata a lasciare l'aula.

Pegazzano e Gatti hanno già avuta una precedente condanna all'ergastolo dai magistrati di guerra di Ancona. Il soldato Numon ed il sargente Benatti hanno salva la vita perchè il primo è stato ritenuto complice non necessario, anzichè correo dei delitti attribuiti agli altri, ed il secondo fu beneficato delle circostanze attenuanti.

Lunga è la parte della sentenza che riguarda i fatti. I condannati, assieme a certo Larese già fucilato, formavano tutta una banda di individui — dice la sentenza associati all'Austria a danno dell'Italia. La motivazione della sentenza afferma che l'opera del Numon per far saltare lo stabilimento di Cengio fu accessoria. 12.000 lire l'Austria stabilì per tale atto criminoso però la di lui responsabilità si trova collegata a quella di Pegazzano e Drovandi. La prova piena del delitto afferma, si trova nella corrispondenza col centro spionistico di Zurigo e che fu sequestrata.

Lo Zar Nicola trasferito in un monastero

Parigi 10. (Ands) Secondo notizie da Pietrogrado, il governo ha disegnato su proposta del Ministero dell'Interno il celebre convento storico di Abalak a una decina di chilometri da Tobolk a nuova residenza dello Czar e della famiglia imperiale di Russia. Questa residenza offrirà il doppio vantaggio di essere meglio arredata e di essere più sicura per la stretta sorveglianza che si deve esercitare sulla famiglia imperiale.

Cronaca Cittadina

Invitiamo a leggere

Gli interessi personali ed economici dei militari richiamati

La Commissione per la tutela degli interessi personali ed economici dei militari richiamati, che esercita il suo ufficio gratuitamente ha avuto campo di rilevare che, per quanta pubblicità si sia data alle vigenti disposizioni in merito alle pensioni di guerra a moltissimi interessati non è per anco giunta neanche la notizia del fondamentale loro diritto di richiedere la pensione e meno ancora di tutte le agevolazioni fatte a quelli che la richiedono.

Si è per ciò che si ritiene opportuno avvisare che, per il Comune di Udine intende anche a questo servizio il nostro ufficio che ha sede in Via Sarcognana N. 28 Poichè in fatto le pratiche di liquidazione sono agevolate in ogni guisa, poichè i documenti da esibirsi e la stessa istanza vanno stesi in carta semplice e nessun emolumento compete a chi che sia, essendo per anco stata concessa la franchigia per l'inoltro delle istanze, si è bene che il pubblico interessato apprezzi questo istituto e si rivolga a questo ufficio che per sottoporre all'esame tecnico dei legali che lo compongono i casi dubbii alla risoluzione dei quali soccorre l'esperienza di numerosissime pratiche ultimate ed in corso.

Questo ufficio ha corrispondenza con moltissimi Comuni della provincia e presta anche a tutti la sua opera gratuitamente, mantenendosi in diretto contatto con le diverse autorità.

Gli impiegati del Comune alla memoria del Comm. Rizzani

Gl'impiegati in funzione del Municipio di Udine, interpreti del commosso persiero anche dei colleghi richiamati alle armi, hanno inviato alla famiglia del compianto comm. Leonardo Rizzani una pergamena artisticamente lavorata in uno stile severo, nella quale memori tutti del vivo e continuo interessamento avuto per la lora Società dal compianto *Commendatore benemerito in modo speciale della città di Udine* si fanno dovere di presentare all'augosciata Famiglia stessa le più sentite condoglianze per la immatura perdita dell'ottimo padre, del buono e generoso cittadino e del caldissimo patriotta, che onorava sotto ogni rapporto, Udine nostra.

La pergamena porta le firme di tutti gli impiegati in funzione.

L'ora d'oscuramento

Il municipio presi accordi col Comandante la piazzaforte ha stabilito che l'ora dell'oscuramento si effettui per ottobre alle 18, novembre 17.50, dicembre 17, gennaio 17.50, febbraio 18, marzo 19.

I contravventori alla prescrizione saranno puniti a sensi di legge.

La farina di granoturco

Al nostro benemerito consorzio granario sono arrivati forti quantitativi di granone, che saranno distribuiti in città e provincia con tutta sollecitudine.

Al forno municipale è già incominciata la vendita della farina di granoturco.

La deficenza di polenta e quindi per ora scongiurata grazie all'opera pronta ed efficace delle autorità nostre.

Cronaca Teatrale

TEATRO SOCIALE

Straordinario concorso ieri sera alla film *Il tuo trionfo* che si ripete questa sera per consenso unanime. Fa seguito alla bellissima proiezione Il Comunicato di guerra francese intitolati *Gli avvenimenti in Grecia.*

Prossimamente la grandiosa pellicola *Il buon ladrone.*

Beneficenza a mezzo della Patria

Assistenza Civile

Somma prec. L.	43215.15
Avv. Emilio Driussi per M. Ferrari Braidotti	5.—
per comm. L. Rizzani	5.—
Bortolo Capellari per Vittorio Fantoni	5.—
per Irma Feruglio Colussi	2.—
Totale L.	43232.15

Ai poveri di S. Osvaldo

Somma precedente L.	17929.35
Dall'ing. E. C. per onorario ricevuto per una sua prestazione	20.—
Giovanni Tonini per Vittorio Fantoni	5.—
Totale L.	17954.35

Croce Rossa

Somma precedente L.	10404.97
Augusto e Maria Paderni per Vittorio Fantoni	2.—
per ten. A. Ferro	1.—
Totale L.	10407.97

Orfani di guerra

Somma precedente L.	10083.—
Tenente Rubazzer per Vittorio Fantoni	5.
Totale L.	10088.—

Pro orfani di guerra

I bambini del Giardino d'Infanzia in Pordenone che è diretto dalla signorina Angela Montanari, Domenica passata al Teatro Sociale vollero dare una festicciola a totale beneficio degli orfani di guerra con un programma che è tutto un inno per coloro che combattono per la grandezza d'Italia.

In quella festicciola furono raccolte lire 700 e cent. 80, che il Patronato friulano «pro orfani di guerra» ha ora incassato.

Vada una parola di riconoscenza a coloro che si fecero iniziatori di quella festicciola, nell'augurio e nella fiducia che l'esempio di Pordenone gentile e benefica sia seguito da altre cittadine della nostra Provincia.

E' una causa santa quella che eccita il Patronato in una continuata propaganda «pro orfani di guerra», e questa propaganda è accolta sempre nel Friuli con entusiasmo e con sentimento di dovere per i figli di coloro che diedero la vita per la libertà e la grandezza d'Italia.

Gli incontri sul tram. — La signora Augusta Valle in Meneghelli abitante in via Molin Nascosto volle in questi ultimi giorni in cui il freddo fece le sue prime avvisaglie far «rivedér le stelle» al soprabito ad una sottana di lana della figliola Maria. Recatasi in un armadio s'accorse con suo leggittimo stupore che soprabito e sottana non c'erano più.

Fin qui la cosa sembra naturale dati i tempi, quello che è un pò strano è il seguito. Ieri l'altro la figliola Maria mentre stava sul tram vide accanto a se una signorina che indossava la sottana incriminata. Che fare? che dire?

La derubata tacque: la signorina certa Gina Marziale discese, e l'altra le tenne dietro, finchè raggiuntola in un sito non frequentato l'abbordò:

— Scusi, per cortesia, vorrebbe avere anche questo? e fece l'atto di levarsi il paltoncino.

La Marziale, cadde dalle nuvole, e richiese spiegazioni.

Venne così fuori tutto l'intrigo. La mendicante Anna Vergolini pregiudicata in linea di furti, un bel giorno si trovò ad avere in mano sottana e soprabito, non si sa poi in qual maniera, perchè essa non lo vuol dire.

Regalò i due oggetti alla figlia Assunta, e questa gli vendette alla Marziale, la quale a sua volta gli riportò... alla signora Meneghelli. Il giro fu completo, chi ci lasciò le penne fu la sola Anna Vergolini che venne denunciata per furto.

La visita agli alberghi

Da qualche giorno si è iniziata una visita in tutti gli alberghi e restaurants per vedere in che condizioni di igiene sono mantenuti.

La commissione visitatrice è composta dall'ufficiale sanitario cav. Marzuttini, dall'ispettore della vigilanza urbana cav. Santi, e dal delegato di P. S. della Corte.

La commissione ha finora trovato in quasi tutti gli ambienti una buona condotta igienica e specialmente in quelli di secondo ordine.

Denunciati per ricettazione. — I carabinieri hanno denunciato al Procuratore del Re, certi Berlazzi Giovanni, Iacuzzi Giuditta, Piva Anna, Coloricchio Elisa e Germano Teresa, perchè trovati in possesso di vari effetti militari di cui non seppero indicare l'esatta provenienza.

Vendita zucchero — Per la rinuncia presentata dall'Esercente sig. Leoncini Quintino si avvertono gli abitanti delle Vie Mercato Vecchio e Sottomonte che a datare dal 7 corr. per l'acquisto dello zucchero dovranno presentare le loro tessere al negozio «Caffè tostato e macinato» del sig. Luzzatto Clemente situato nel nuovo Palazzo degli uffici Comunali dalla parte di Via Rialto.

L'«allegria».. funesta o per lo meno cara. Domandatelo al ferroviere Umberto Tantriera di Luigi, il quale l'altra sera recatosi a bere un bicchiere all'osteria all'«Allegria» in S. Rocco, ebbe la cattiva idea di lasciar la bicicletta fuori dell'uscio.

Così abbandonata, non v'ha dubbio che la macchina, presa essa pure dall'allegria si desse alla pazza corsa. Con chi? E' quanto la P. S. sta cercando.

Fornitissimi depositi
Marsala Florio
Vermouth Cinzano
Chianti Nencioni
Birra
Vini da pasto Veronesi e Piemontesi - Conserve alimentari - Cioccolata - Biscotti - Acque minerali
a prezzi al disotto di
QUALSIASI CALMIERE
GIUSEPPE RIDOMI
Fuori Porta Cussignacco - Udine

ULTIMA ORA

La discussione al Reichstag nessuna rinuncia

ZURIGO, 11. Si ha da Berlino: Il Reichstag ha continuato la discussione sulla politica estera sotto l'impressione degli avvenimenti di ieri e dell'annunzio che Hebert e i socialisti combatteranno energicamente il governo attuale, ciò che significa una scissione nel blocco almeno per quanto riguarda la politica interna. Hausmann progressista dice che il fronte politico e militare degli alleati contrale è unico e il fronte interno tedesco è compatto. Parla delle rivelazioni dell'ex ambasciatore degli Stati Uniti Gerard dicendo che la politica di Bulow oggi cordiale, domani provocante, suscitò l'idea del pericolo tedesco nei gruppi bellicosi delle nazioni che costituiscono oggi l'intesa.

Ripete la tesi tedesca circa lo scoppio del conflitto e tratta della pace. Dice che chiedendo gli avversari l'Alsazia Lorena la guerra diventa a morte. La mozione di pace del Reichstag si trasforma in mozione di guerra. La Germania faccia anche per il Belgio la stessa politica fatta in oriente, cioè una politica liberatrice di popoli.

Stersemann nazionale liberale approva la nota del papa, considera il disarmo massimo come è ideato da Czernin un'utopia. Chiede che la Germania sino all'estremo tragga, ogni utilità dai suoi pegni. Westrak conservatore si dice contrario al disarmo ed all'arbitrato su cui è basata la nota del papa.

Aggiunge che le dichiarazioni di Czernin sono inaccetabili per la Germania ed è male non aver detto nella risposta del Pontefice che la Germania non cederà neanche un palmo di terreno. Si doveva dichiarare come fece Welmann perchè la nota del papa accenna alle divergenze territoriali franco tedesche. Ciò che la nota stessa dice riguardo all'indipendenza del Belgio è utopia. L'oratore chiede le garanzie ai confini in oriente e in occidente, un'indennità e la costa delle Fiandre. I negoziatori di pace devono essere pienamente liberi, ciò che vuole anche Czernin quando dice che il suo programma non è eterno spera che anche Kuelmannsi si impegnerà a rinunzie. (Stef.)

La missione inglese a Milano

MILANO 11. Alle ore 21 proveniente da Torino giunse la delegazione parlamentare britannica, ricevuta da due segretari della sezione italiana del parlamento interalleato, on. Gallenga e Nava Cesare, co. cav. Gino Rava oltre a numerose personalità e autorità tra cui il prefetto co. Olgiati, generale Sardegna, sen. Salmoiraghi, della Torre, deputati Baslini, Crespi, il console inglese, la legazione britannica discese all'albergo Taur. Visiterà domani lo stabilimento Edison Pador l'impianto idroelettrico Crespi a Tretto, e interverrà quindi ad una colazione intima. Dopo visiterà gli stabilimenti Pirelli, Brera e il Campo d'aviazione di Taliedo. Lascierà domansera Milano. (Stef.)

Il Perù conto la Germania

ZURIGO 11. Si ha da Berlino: Il ministero peruviano consegnò al ministro degli esteri una nota comunicante la rottura delle relazioni colla Germania e chiese i passaporti. (Stef.)

Colloqui tedeschi - austriaci

ZURIGO 11. Si ha da Vienna: Stamane è arrivato il segretario di stato tedesco Kuchlmann e conferì con Czernin. (Stef.)

La vittoria francese in Fiandre

PARIGI. 10 Si ha dal fronte francese nelle Fiandre in data 9 corrente: Ancora una volta con precisione matematica rotti gli ostacoli, gli obbiettivi destinati nell'odierno attacco sono stati integralmente raggiunti. Fino alle undici di stamane è stato realizzato un completo successo nelle condizioni previste.

Anche la moglie di Turmel arrestata

PARIGI 11. La moglie del deputato Turmel è stata arrestata. La sezione ordinanze del giudice istruttore negavano l'abbinamento dei processi Cousin e Turmel e dichiaravano che non vi era luogo a procedere contro Cousin. La sezione d'accusa ha condannato Turmel a Cousin a cinquecento franchi per danni. (Stef.)

E' morto il sultano d' Egitto

CAIRO, 10. Il Sultano è molto oggi poco dopo mezzogiorno. (Stef.)

Il presidente Machado visita e decora l'eroica Verdun

PARIGI, 11. — Il presidente Poincarè si recò a Verdun insieme al presidente della repubblica portoghese Bernardino Machado che decorò la città con l'ordine della Torre e Spada. Poincarè offerse a Machado una colazione a cui assistettero pure Alfonso Costa, Augusto Suarez, Chagas Barthou e altre notabilità. (Stef.)

Il nuovo sultano d' Egitto

CAIRO, 11. — La successione del defunto sultano essendo stata rifiutata dal suo figlio Kmal Eddin il principe Ahmed Fuad fratello del defunto sultano sale al trono col nome di Fuad primo. (Stef).

Spaventose innondazioni in Cina

SHANGHAI, 11. — Si dice che le formidabili inondazioni verificatisi nella Cina settentrionale abbiano una importanza estrema dal punto di vista economico e politico. Vi sono immensi danni, i ruscelli sono trasformati in fiumi di oltre tre chilometri di larghezza e dodici metri di profondità. La ferrovia Pechino Aukow è stata asportata in alcuni punti, le rive del grande canale furono travolte durante il settembre, quella del fiume giallo furono pure distrutte, le concessioni di Tien-Tsin sono inondate. Le acque si estendono per circa cinquecento chilometri dal sud, ovest dello Stau-tung verso Tien-Tsin e sono arginate dalla ferrovia da Pechino o Kai fong e da Tien Stin a Tsi Nan Ru. Una regione popolosa di una superficie di 50 kilometri è divenuta un immenso lago Tien Tsin probabilmente colpita dal gelo è divenuta inabitabile. Le comunicazioni tra Tien-Tsin e Pechino sono così difficili che probabilmente sarà necessario cambiare la sede della capitale.

La conferenza interparlamentare

PARIGI, 11. — Alla conferenza interparlamentare del commercio d'Italia è rappresentata dell'on. Pavia essendo intervenuto perchè indisposto l'altro delegato senatore Marconi. Nella seduta di ieri due temi quello del regine doganale fra gli alleati e della riassicurazione tra gli alleati furono assegnati a relatori italiani. Alla colazione al circolo furono pronunciati molti notevoli brindisi fra i quali applauditissimi quello dell'on. Pavia a nome del comitato Parlmentare italiano. (Stef.)

Per i marinai tubercolosi

Roma, 9. La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il seguente decreto luogotenenziale:

Art. 1.o — Ai militari del Corpo Reali Equipaggi riformati per tubercolosi può essere corrisposta la paga per un periodo non superiore ad un anno dalla data della riforma.

Art. 2.o — La paga sarà corrisposta mensilmente a cura dell'autorità marittima e sarà destinata dal Ministero.

Torpediniera e sommergibili austriaci affondati nell'Adriatico.

Un telegramma dell'Agenzia Stefani dà le ragioni per cui il Capo dello Stato maggiore della marina è parco di notizie: la guerra attuale sui mari è tutta guerra d'insidie, da parte del nemico, e dal che viene la necessità del silenzio, che anche le marine alleate osservanò. D'altra parte anche il nemico, se pur tenta far credere ad azioni nostre contrarie alle norme costituzionali (vedi ne «La Sera» di ieri un comunicato in proposito), ben si guarda dall'accennare nemmeno alle sue perdite navali. Così per due velivoli perduti nell'ultima sua incursione su Brindisi e altre città dell'Italia meridionale; così per le unità navali da esso perdute o che gli furono gravemente danneggiate.

Anche i nostri comunicati danno soltanto i primi risultati constatati dalle operazioni: solo più tardi si hanno le sicure notizie di ulteriori successi in esse conseguiti.

Ecco perchè, parlando della incursione nemica del 29 settembre sopra Brindisi, fu detto di un solo velivolo abbattuto, mentre le nostre siluranti hanno solo più tardi raccolto presso la costa italiana i rottami di un secondo splendido apparecchio il K 133 — e i cadaveri degli aviatori tenente di fregata Severo e Alfiere Fritz.

Ecco perchè i comunicati nostri mai dissero di un cacciatorpediniere austriaco affondato nel Golfo di Venezia; e soprattutto, nulla dissero dei sommergibili austriaci, dei quali **ben undici** *sono da noi stati affondati nell'Adriatico — senza parlare di tutti gli altri della cui perdita non si può avere l'assoluta certezza.*

TEATRO MINERVA

Si rappresenta oggi dopo il caloroso successo di *Tua per la vita* un altro artistico e drammatico film *Destino* Lavoro di grande effetto e interesse per la tragica e verisimili vicende che svolge.

Protagonista della film è una artista della nostra scena di prosa: Ada Borelli.

Beneficenza

All'Ufficio Notizie i signori Anna e Pietro Blasoni offrono L. 10, in morte dell'angioletto Vittorio Fantoni.

PICCOLA PUBBLICITA'

Centesimi 5 per parola Minimo L. 1.50

Smarrimenti

Venne smarrita una spilla d'oro nel tratto da via Marinoni, via Paolo Sarpi e Paolo Canciani, chi la riportasse a codesta redazione avrà competente mancia.

Offerte d'impiego

Forno Municipale di Udine assumerebbe subito provetto contabile.

Fitti

In Fagagna affittasi due Case di civile abitazione in parte ammobigliate — Rivolgersi a Comessatti Giuseppe — Fagagna.

Malattie d'orecchi - naso - gola

Dott. **Putelli** Specialista
Otojatra delle Ferrovie dello Stato
Dispone Casa di Cura

Venezia: S. Marco Calle del Ridotto 1389 — Telef. 400.
Udine: Piazza Vittorio Emanuele Via Belloni 10. Il primo e terzo sabato d'ogni mese dalle ore 8 alle 12

DIFFIDA

La Società sottoscritta avvisa il pubblico e la clientela, che a cominciare dal 1 agosto tutti i suoi saponi profumati porteranno il bollo voluto dalla legge col prezzo di rivendita al pubblico. La rinomata Saponetta Noemi, sempre più perfezionata, porterà il prezzo di cent. 50 in tutta l'Italia. Si prega di esigere i genuini prodotti col bollo d'abbonamento, declinando la Società ogni e qualunque responsabilità in caso d'infrazione allalegge. Per ordinazioni dei tre saponi italiani Abrador, Girasole e Noemi rivolgersi alle SAPONERIE STEARINERIE RIUNITE
già Fratelli De Bernardi — Torino - Lingotto

Alcuni quadrupedi

riformati dell'esercito si venderanno all'asta pubblica sabato 13 corrente alle ore 11 nei pressi del Molino Cainero.

SCABBIA

ogna, prurito, sfogo, calore, (insetti molesti, ecc.)
Guarita subitamente senza untumi nè zolfo, senza disgusto nè dolore, con la profumata lozione micromicida
LOTOR SCABER
Raggiunge perfettamente il duplice scopo:
Uccidere i parassita e sanare la pelle
OTTIMA PER BAGNI, adottata dal R. Esercito, Ospedali, Stabilimenti Balneari ecc.
La boccetta L. 3.50 - da litro L. 8.50 più cent. 80 per spese di posta.
Inviare Vaglia alla
Ditta G. CASTIGLIONI
Milano - Ripa Ticinese, 33

Il Callista
Francesco Cogolo
specialista per l'estirpazione dei Calli Occhi pollini e Alterazione delle unghie, è munito di numerosi attestati medici comprovanti la sua idoneità. Udine, Via Savorgnana N. 16. Dietro richiesta si reca a domicilio.

Istituti di Educazione

ISTITUTO ZOCCA
Bologna - S. Stefano 1
Grande educazione e massima sorveglianza — Scuole proprie ginnasio-liceali con Professori insigni R. Università e RR. Scuole medie — Corsi accelerati di qualsiasi genere e speciali per nati 1900 — Vitto ottimo e riscaldamento - calcolato — Programmi a richiesta.

Anno 44.o — Anno 44.o
COLLEGIO CONVITTO ZACCHI
TREVISO
Istituto di primo ordine - Sede splendida e saluberrima in aperta campagna - Bagni termosifoni - Trattamento ottimo e cure di famiglia - Scuole interne e pubbliche: *Elementari e Medie. Assistenza assidua negli studi.* Corsi accellerati per riguadagnare anni perduti. Risultati scolastici sempre ottimi. Chiedere programmi.
Direttore: Cav. LUIGI ZACCHI

CONVITTO SEMPRONIO NEGRINI
TREVISO
Scuole Elementari e Medie - Educazione civile morale e religiosa - Assistenza speciale nello studio - Sempre ottimi risultati.
Il direttore dr ARTURO NEGRINI
SI RACCOMANDA IL PREMIATO

ISTITUTO TANTAROS
CONVITTO, SEMICONVITTO
1.o Ordine
VENEZIA *Palazzo Molin*
Scuola interna ed esterna.
Sicurezza garantita.
Retta normale (mai aumentata) **nessun' altra spesa.**
Si ricevono allievi anche sotto forma di pensionati.

Il Collegio "Vittorino da Feltre,,
di **TREVISO** (Telef. 63-79)
dispone di soli DIECI posti liberi quindi sollecitare domanda al Direttore Prop.o
LUIGI BRUSTOLON

BASSANO
IL PREMIATO
COLLEGIO - CONVITTO VINANTI
fra i più vecchi e rinomati Istituti del Veneto accoglie alunni interni, semi-convittori ed alunni esterni. *Scuole elementari, tecniche, pareggiate e R. Ginnasio. Corsi speciali accelerati.*
Chiedere il programma al Direttore proprietario **Cav. Luigi Vinanti.**

Premiato Collegio N. TOMMASEO
Anno XI — **TREVISO** — Anno XI
Consiglio di Vigilanza — Istruzione religiosa — Scuole pubbliche e private — Corsi accelerati — Ottimi risultati.

SCIROPPO PAGLIANO
del Prof. *Girolamo Pagliano*
Via Pandolfini, 18 - FIRENZE
L'ottimo dei purganti: efficace depurativo del sangue disinfettando perfettamente l'intestino non irritandolo se preso nella dose conveniente a ciascun individuo; guarisce la stitichezza; di pronta azione. La sua fama, che dura costante da oltre 70 anni, garantisce la sua bontà. Guardarsi dalle imitazioni nocive e dalle contraffazioni.
LIQUIDO - IN POLVERE - IN CACHETS
Preparato seguendo integralmente e scrupolosamente la ricetta dell'inventore della vera ed originaria Casa fabbricatrice dello Sciroppo del Prof. GIROLAMO PAGLIANO da lui fondata nel 1838 in Firenze, ove non cessò mai di esistere e continuata dai suoi legittimi eredi e successori nel palazzo di loro residenza in FIRENZE Via Pandolfini
Evitate le Contraffazioni
Ogni prodotto della nostra ditta deve avere la marca di fabbrica costituita da disegno celeste attraversato dalla firma dell'inventore.

RIPARAZIONE PENNE STILOGRAFICHE
presso la Cartoleria
GIACOMO BORGHELLO
Udine - Via Daniele Manin 12 - Udine
Emporio Cartoline Illustrate - Carte e Buste
Oggetti di Cancelleria e Chiancagliere
PEMNE STILOGRAFICHE
delle migliori marche
INGROSSO E DETTAGLIO

Champagne Piper - Moet Chandon
Strega Alberti Benevento
Cognac Martell
Barolo Opera Pia - Passito Erbaluce
NODARI & GIACOMINI
Via Aquileia 29.a Udine

Cimici, Pidocchi, Pulci

sono insetti immondi che fanno schifo, danno fastidio e quasi demoralizzano l'individuo che, contrariamente alle sue abitudini, viene per fatalità a trovarsi a loro contatto. Ma se tutti sapessero che esiste un prodotto per liberarli e per preservarli da questo pericoloso contatto, nessuno crediamo esiterebbe fra la piccola spesa e la tortura fisica e morale di codesti schifosi insetti. Ebbene questo prodotto c'è e si chiama **Sterminio. Sterminio** è il più potente insetticida ed è perfettamente innocuo alle persone ed animali domestici.

LA CASA PAOLINI, VILLANI E C. di Venezia che da trent'anni agisce industrialmente ha cercato questo nuovoprodotto **Sterminio** e nel modo più ampio e senza riserve garantisce la sua infallibile efficacia insetticida. Occorre però non farsi ingannare da sostituzioni ma chiedere ed esigere il genuino **Sterminio** che viene venduto soltanto in vasi di latta oppure in soffietti speciali brevettati portanti il nome dei fabbricanti.

PAOLINI, VILLANI & C. - VENEZIA

TARGHE IN BRONZO
per Monumenti - BORCHIE - LETTERE ecc.
Fonderia DE POLI
UDINE
Viale Palmanova - Via del Vascello



Collegio Pindemonte
VERONA - Direttori Fratelli SARTORI
ANNO XXIV
Istituto speciale di famiglia — Raccomandato per bambini e ragazzi di primo collocamento — Cure materne da parte di Signore della Direzione — Educazione accurata — Serietà di Studi — Ambiente distinto — Ottimo trattamento — Studi elementari e secondari completi — Sorveglianza attiva e costante.
Premiato con Medaglie dei Ministeri
SONO APERTE LE ISCRIZIONI
Per programmi schiarimenti rivolgersi alla Direzione

Collegio DANTE ALIGHIERI
UDINE - Viale Venezia - UDINE
Scuole pubbliche elementari - medie Ripetizioni - Assistenza gratuita nello studio
La Direzione

MATERIALI ELETTRICI
Depositi e Forniture complete
GINO AGNOLI & C. - UDINE - Via Aquileia

Casa di Cura Speciale
Consultazione - Gabinetto di Fotoelettroterapia per le malattie Segrete, Vie Urinarie e della pelle
con annesso Istituto Fisioterapico per trattamento delle malattie costituz. e del ricambio
Prof. P. BALLICO **Medico Specialista** **Docente di Dermosifilopatia della R. U. Bologna**
Venezia S. Maurizio Pal. - Zigari 2631-32 Telef. 789.
Udine: Consultazioni tutti i sabato ore **12** alle **15.30** Via Calzolai 7, (vicino al Duomo)